

## ABBONAMENTO

In Grosseto per un Anno L. 5. 00  
 Per 6 mesi . . . . . 3. 00  
 Fuori di Grosseto un Anno = 5. 50  
 Per 6 mesi . . . . . 3. 50  
 Un numero separato Cost. 10. ar-  
 trafora Cost. 15.  
 Per gli abbonamenti e per le inser-  
 zioni devono esser equivalenze del  
 Amministratore Enrico Cap-  
 orali.  
 Gli Avvisi fino a 6 linee, si spedis-  
 cono gratis. Per le altre si ad di  
 sopra Cost. 20 per ogni riga.

## AVVERTENZE

Si pubblica tutti le Domeniche.  
 Gli abbonamenti durano dal 1.  
 al 15 di ogni mese, e non accettati  
 prima della scadenza si reputano  
 rinnovati.  
 Le lettere senza affrancatura sono in-  
 spedite. I manoscritti devono essere in-  
 ditati e volentieri sono restituiti  
 non si restituiscono.  
 Si rende conto di Libri ed Opere  
 che vengono alla Direzione.

# L'OMBONE

PERIODICO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AMMINISTRAZIONE — LETTERATURA — COMMERCIO — AGRICOLTURA — IGIENE

## COLTIVAZIONE

## O CITTINO SPARGO DEI FIORI DELL' UVA

IN MEZZI PER PREVENIRLA

Avvicinandomi l'epoca del germogliamento della vite e della opportunità di adottare i sistemi in vigore per prevenire i gravi danni che reca il fenomeno che ci occupa, crediamo cosa utile il riprodurre quanto su tale interessantissimo argomento leggessi nel pregiato Giornale il *Coltivatore di Campi* diretto dal Chiarissimo Professor Ottavio N. 15 del 15 Agosto 1873 a pag. 94, 96, ed invitiamo tutti i viticoltori a fare esperimento dei metodi che si propongono.

«L'abbonato Dottor Luigi Vannucchi mi manda una lettera da Scansano (Provincia di Grosseto) dove parla della *castratura* dei viti allo scopo di prevenire la colatura dei fiori (2). Si tratta, per dirla brevemente, dell'incisione annulare sulla corteccia del tralco fruttifero, pratica questa adottata nei dintorni di Roma (vedi il *Coltivatore anno 1855 Vol. 2 pag. 79*). Trattandosi di cosa giovevole ed volentieri qui lungo alla lettera dell'egregio Dottor Vannucchi.  
 «Leggendo nel pregiato Giornale il *Coltivatore*, e per ultimo nel N. XII. del 50 Giugno corrente anno, vari interessanti articoli sulla colatura dei fiori dell' Uva e sul metodo semplicissimo del Sig. Menada di Poggio per prevenirla, che consiste nella rimozitura o spuntatura, fatta anche ripetutamente, dei tralci distesi a frutto perdurante il periodo della fioritura specialmente su viti robuste e di lussureggiante vegetazione.

«Sal tema interessantissimo che non occupa, ed in presenza dei danni gravissimi, che tale fenomeno reca specialmente nelle annate a prima vera piovosa ed umida, non sarà discusso ed inutile che lo indichi, ignorando se sia altrove adottato, altro semplicissimo metodo, che si pratica con ottimo successo da tempo immemorabile in questa Grossetana Provincia, e forse con più cura ed assiduità in quest'agro Senese, ove la coltura della vite è molto pregiata ed estesa, affine di prevenire i danni del cattivo spargio delle Uve o *colatura*, come con più concisa frase si appella.

«Tale metodo consiste nel praticare una incisione annulare della larghezza di un centimetro circa presso ed al di là del nuovo tralco in legno nel momento della sfioritura della vite che porti a nudo la parte

legnosa del tralco detto, il quale, perdendo per tale leggera ferita la sovrabbondante parte di umori acquosi, o piangendo movimenti come dicesi, dispone meglio i suoi gruppi allo allegamento, e per tal modo vedonsi pini e zeppi di acini molti di essi, che altrimenti sarebbero andati in totalità od in gran parte a sparisce.

«Tale operazione viene da questi pratici agricoltori chiamata *castratura* che fecero sul momento della sfioritura e su viti robustissime e di troppo rigogliosa vegetazione, e su quei vitigni che per esperienza hanno riscontrato essere più ordinariamente fallaci nello allegamento.

«Io ho tentato qualche prova nell'anno corrente facendo fare l'operazione della castratura a poco più procedimento dell'uso comune, cioè appena la vite incomincia a fiorire, ed anche estendendola ad ogni cespuglio di vite robusta, e con qualche apparente buon successo.

«Nell'anno venturo riterò la prova più in grande per constatare con sicurezza l'esito della precocità della operazione, e la sua estensione ad ogni specie di vitigno. — Non trascurerò per altro d'esperimentare il metodo del Sig. Menada anche all'oggetto di un confronto con quello sopra descritto in uso in queste contrade ed invito i viticoltori di ogni Paese, ove non sia praticato, a seguirlo il metodo da me indicato, a fare comparativo ed assolute prove di esso, e di quello del Sig. Menada per conoscere qual sia il più utile e vantaggioso, e so ambedue egualmente, alla vinicola produzione.»

(2) Come si disse nelle vite in questo Giornale, la colatura precede alla rinovazione e se vuole anche con accostatura e con tralci praticate alla base dei tralci *trameri*.

## ISTRUZIONE

Chimppa abbia una presina di sala nella zona, comprende la necessità che la massa stessa istruita, lo spendere parole a dimostrare questo bisogno, sarebbe lo stesso che portare cavoli a Legnani, vasi a Sams e ostole ad Alona. Dunque vogliamo oggi sottoporre ai nostri lettori una qualche osservazione sullo insegnamento, che viene impartito nelle borgate della nostra Provincia dalla Scuola-mista, le quali da qualche tempo sono in funzione in quelle località, che per ragione di popolazione e per male istate economica non possono avere una Scuola elementare maschile.

Siamo la grande sventura, per le informazioni dati, che marciando sull'at-

tuale sistema della Scuola-mista, tra qualche anno, nelle nostre borgate non vi sarà più un ragazzo, che sappia fare il suo nome, anche a noi di un raspacchio di gallina. Vogliamo provare questo nostro asserito con un qualche argomento, che non ha paura di essere ritorto — eccoci allora provi i maschi della nostra borgata sono mandati alle Scuole dalle massie fino alla età di 7 e 8 anni, per *lezioni*, valendosi della espressione dei loro genitori, *delle scuole*.

Dopo questo periodo di vita, non si parla più di Scuola, inquantochè il figlio di Tizio è mandato tutto quanto il giorno dietro al campo, quello di Caio per la legna, per l'acqua ecc. Dimoche in pochi giorni il ragazzo dimentica quel poco di istruzione che poteva avere appreso nella Scuola-mista.

Non bisogna tralasciare le ammalanzate maschi e femmine, se vogliamo anche piccoli di statura, un mollo voto di anni, a questi lumi di luna, non torca sotto molti punti di vista, che noi ci dispensiamo dal enumerare.

Tutti coloro, che sono preparati alla direzione e allo insegnamento della istruzione nella nostra Provincia, si convincono una volta che lo insegnamento mescolato col'uno e coll'altro sesso non è *ferace* di alcun frutto.

Volemmo perentore in questo sistema, noi non crediamo a dire che il danaro e i nostri comuni spendono per questo tipo di scuole, anzi punto giustificato.

Ma ci sentiamo, e per lo meno ci sembra, di sentirsi suscitarsi alle orecchie che, in questo secolo di civiltà e di progresso tutti sono buoni e bravi a bismare a distruggere, senza però essere da tanto da rinfacciare moglie, o almeno da suggerire, affilato al cutivo e al poco buono, qualificati per tali dagli edizioni bismarckiani, sono portate quelle migliori e quelle modificazioni, che sono il risultato dell'esperienza e di speciali osservazioni. Noi solo scostarsi da questo asserito, ed presentiamo barriers nel vasto campo della libera discussione alcune nostre vedute in proposito, perchè sono staccate e pendente alla calma, e senza spirito di parte — presentiamo che non sono nuove le nostre vedute, poiché un vecchio proverbio toscano dice, *molto di senso essersi sotto la coppa del sole*; lo vogliamo solo qui rimandar fuori per vedere se possono essere buone a qualche cosa. Eccoli compilate in poche parole — lo scopo che i Consigli della nostra Provincia sostengono per tenere aperte le Scuole-mista, potrebbono a nostro senso essere ripartite nei due modi seguenti a perfetta metà.

Una metà ad una donna della borgata, la quale si dovesse occupare di insegnare alle ragazze piccole e grandi i lavori femminili necessari per una famiglia, quali sono il cucire una camicia, mettere una toppa, fare un ricambio, la calza, e un poco di lettura e di scrittura; l'altra metà però dovrebbe assegnarsi a qualche individuo ricco ed istruito di ogni borgata, il quale tutto lo sera, la festa, e i giorni nei quali per causa del tempo i popolani non

lavorano, dovesse loro insegnare il leggere, lo scrivere, il fare di conto ecc.

Con questo temperamento siamo di resto sicuro parere che la istituzione di più del presente si avvantaggerebbe in ogni provincia località della nostra Provincia, e così si toglierebbero gli *incovenienti*, che per troppo si hanno speso a *deplorare*.

L'esperienza ormai ha dimostrato che la maestria nella scuola assista a preferenza quella del suo sesso, e lascia in uso come i maschi, per lo che anche sotto questo aspetto lo insegnamento misto non è da considerarsi.

Alla Simona e alla libera abbiamo esposto le nostre vedute illo su questo vitale argomento, e vogliamo sperare che anche agli egregi individui, i quali sono diviso le nostre opinioni, non ci verranno saper male di averla esposta con tanta franchezza.

E. Caporali

Relazione del Direttore della Colonia Agricola di Sansano letta in occasione della discussione dei Conti.

## SIGNORI!

Qui convocati per discutere ed approvare i conti, contandosi 1873 e presentando 1874, erede addizionale ad un mio altro essere rissamento in breve ciò che si è fatto nel decurso anno in questa Colonia che ha l'onore di dirigerla.

Senza preamboli entro in argomento non senza preparati per di ascoltarli il vostro compiacimento su quanto sarà per direi non sarà apposto ad un adirna parole, no con elevati concetti.

Sino in tal numero del passato anno la Colonia trovavasi numerosa; ed invece al primo Gennaio 1873 si avevano già 64 abbaai dei quali 2 erano per corruzione pastorale, 43 per Colazione, 17 per Santuzza. Tutti meno uno erano mantenuti a spesa del pubblico Erario. Tale numero non fu per alcun tempo soggetto a variazioni; solo nell'Agosto si vennero ad avere 60 abbaai, i quali poi nell'Ottobre successivo ascesero a 101. Per tralascio ad altri. Istituti e per cessazione di assegnazione sono ora ridotti a 98. Di questi presentati, 51 sono per concessione Patente, 24 per Ordinanza 0 per Santuzza, 94 sono mantenuti a spese dello Stato, uno a spese del Comune e un apprendista, ed uno della propria famiglia.

Aumentato il numero degli abbaai furono necessitati aumentare anche il personale tenuto per la sorveglianza, quanto per l'istruzione.

Vanno nominato un vice Direttore al quale fu affidata l'istruzione della 2.ª classe Elementare superiore, e vari Capisquadra.

Per sensibile aumento degli abbaai furono pure obbligati ingrandire i locali affini di renderli atti a ricevervi; amplissimo quindi i camerati, destinati a dormitori degli allievi, sono; come l'igiene prescriveva. Si dovettero questi fornire di aprimento litrino e per questo furono necessitati costruire un nuovo

braccio estero di fabbrica, che utilizzando anche in parte per uso del guardiarolo, riducendo il vecchio a derelitto. Anche per personale di direzione furono dovuti ampliare i locali esistenti ed aumentarli. Quasi altrettanti ad ufficio per la direzione fu stanato non solo opportuno ma indispensabile per tutti a pian terreno, ed a tale uso fu ridotto l'antico fienile e l'antico bucatoio, i quali si ricostruirono in altri siti. La este estera esigea delle riparazioni che noi fecimmo, destinando una parte di esse a piccoli giardini che in breve sarà condotto completamente a termine.

Il vitto che fu in sul primo destinato agli alunni, eravamo tutto alimentare, considerando la loro età e i lavori ai quali venivano destinati. Addebbiamo quindi l'attività seguente, fessimo sempre consistere il vitto tutto in tre parti, cioè:

**Colazione** — Farina di fermentone o Castagne convertita in polenta Gramini 222, oppure pasta per convalescenti in pappa gr. 150, o pasta per minestra gr. 100, o pane gr. 50.

**Mercanzia** — Pane gr. 333, formaggio fresco ed altro gr. 50.

**Cena** — Riso con lardo gr. 100, o pasta gr. 100, pane gr. 220, o vino anzutto litri 0,20.

Alla domenica ed ai giovedì poi oltre al vitto della sera, hanno a desinare anche gr. 100 di carne grossa.

Il vestire dei nostri alunni stimammo opportuno modificarlo un poco, sostituendo al berretto un cappello colta leggenda — *Colonia Agricola* — ed alla camicia di lana verde ne sostituimmo una di cotone.

Agli alunni alla nostra cura affidati, è stata impartita durante il decorso anno, la istruzione elementare e l'Agria teorico-pratica come il nostro programma prescrive.

I 64 alunni esistenti al primo Gennaio 1873 erano divisi in due classi riguardate alla istruzione elementare. Alla medesima epoca la prima era popolata di 43 alunni e la seconda da 21. Anche per la Scuola di Agricoltura gli alunni erano divisi in due classi; l'altra da 57. A questi vennero insegnate le prime nozioni elementarissime prima di Agricoltura, a quelli cioè che prescrive il programma per l'anno anno di promozione come il Regolamento Organico di questa Colonia prescrive. A tali esami furono presenti 66 alunni. Per i 7 alunni che compongono la classe superiore di Agricoltura, la nostra istanza al R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio che giusta il Disposto negli Art. 10 e 3 del RR. Decreti 13 November 1870 nominasse la Commissione esaminatrice, comparando in tal modo la nostra Colonia ad una Scuola-Padre. La nostra domanda fu bene accolta dal R. Ministero, e nominata la commissione. Questa oltre i 7 alunni sopraccitati, esaminò, dietro nostro desiderio, tutti gli altri alunni. Di questa concordanza ne siamo di molto grati agli onorevoli Commissari perchè la solennità data agli esami, è di grande vantaggio per gli studenti nell'anno successivo.

Dei 60 alunni presenti a 22 componevano la prima classe elementare sezione inferiore, n. 11 la sezione superiore, e n. 16 la 2<sup>a</sup> classe, n. 48 in tutti vennero promossi a classe superiore dei quali 10 non premio; 3 di questi al loro ingresso nella Colonia non sapevano né leggere né scrivere.

La istruzione agraria non fu trascurata;

anzi procurammo farle tenere il primo posto. Le lezioni teoriche vennero data alla sera e le pratiche in sul campo prima di intraprendere le pratiche pubbliche. Confidiamo in una scuola dello Stabilimento; ma con mio rincrescimento debbo notificare che non furono frequentate; ciò lo attribuiamo a quel ritengo che hanno tutti i nostri agricoltori ad intrarsi nell'arte loro. Per rendere utili tali lezioni è mio intendimento che si devesse tenere una pubblica Scuola di coltura, a quelli che le frequentarono con maggiore assiduità; ma le condizioni economiche della nostra Colonia non ci permettono, almeno per ora, di sostenere al certo questa nuova spesa. Auguriamoci di poter far ciò ben presto.

Nostro compito è di istruire i giovani e moralizzarli, richiamandoli sulla via del dovere che pur troppo avevano per disgrazia loro abbandonata. I nozze da noi posti in opera per raggiungere lo scopo sono l'educazione, l'istruzione ed il lavoro; quello inciviliscono l'uomo, quello utilità all'istruzione letteraria, quello utile ad imporre quella religione, non che utile indispensabile a tutti e specialmente a questi giovani travagliati.

Sul profitto fatto dagli alunni nel passato anno 1873 io mi varro per esperimento di ciò che disse l'onorevole Commissione esaminatrice nella sua relazione rinomata all'onorevole Ministero di Agricoltura. «Terminati gli esami... esperimento in buona e favorevole impressione che avete avuto ricevuto dall'insieme degli esperimenti sostenuti dagli alunni della Colonia».

«Agricoltura di Scienza» e «Agricoltura di Libertamento assicurare o Signori, che molti alunni che lo loro ingresso in questa Colonia non sapevano né leggere né scrivere, ora sono al caso di farlo discretamente bene. Ciò è il più grande premio alle nostre fatiche, poche, ma non poche per essere più accetta all'animo nostro quanto il sapere che questi alunni dediti all'otio ed al vagabondaggio e che sarebbero andati ad ingrossare la già assai numerosa falanga degli analfabeti, per nostro mezzo divennero onesti, laboriosi ed istruiti.

«Noi venne trascorsa l'istruzione militare, tanto indispensabile ai nostri giovani per il mantenimento dell'ordine, della disciplina e per lo sviluppo delle facoltà fisiche, ed ogni domenica furono fatti esercitare nei primi esercizi ginnastici e movimenti militari.

(Continua)

CRONACCHETTA TEATRALE

La Compagnia Pezzana fu da domenica p. p. incorniciata la sua recite, e tutto va a meraviglia — infatti buoni, applausi, pubblico numeroso e contento.

La prima rappresentazione fu la *Reinencia*, ed in quella sera la Compagnia mostrò quanto valga nel pubblico quanto la riputazione — Teatro stravalto alla istruzione, applausi entusiasti e fragorosi, chiamate al presencio, applauditi intelligenti.

Io non voglio passare in rassegna, tutte le rappresentazioni se tutti gli artisti, ma solo dire con poche parole che la Signora Aldina Marchi con la sua simpatica figura, con una voce assai incorniciata, la bellezza e l'ideale del pubblico — il lei mi do di esprimere gli affetti e le passioni e per me senza difetti, gentile sempre, di una educazione finissima e con una intelligenza che la sua, riproduce a meraviglia le parti che sostiene quasi nobilita se pure hanno qualche momento poco simpatico.

Il Corfò, Giovanni è degno compagno della Marchi, e della Marcellini, davvero

che io non saprei a chi dare gli onori di profeta fra loro? Evviva recita, miscela senza distacco questi due artisti, i quali dipendano così bene il lato poetico di uno ardentissimo animo da entusiasmare tutti, «nonno», «comitati», bravi, ma bravi davvero!»

Voleto poi vedere un elegante giro di giornale fu procurato il padre al Teatro quando l'Opera veniva alla parte in una delle Commedie di Ferrari o di Cecchi, e voi vedrete il modello del cavaliere elegante e brioso, e sono certo che voi senza assomigliarvi della sua giacchetta è sempre bello e dignitoso, vi diverte- rite assai, e molto ancora vi piacerà la simpagnia di lui moglie Sign. Argib. Pezzana, e Facci, dell'allegro Calcestrata e di tutti gli altri soggetti che si sono presentati al pubblico? I dovrei spendere molte parole per farvi i dovuti elogi e forse andrei così legge o qualcosa mi darebbe dell'esagerato; lo invece dico ai bravi, tutto loro lo sanno e vado sempre a vederli; ma non mi credete fante il piacere di venire al Teatro, e quando non rincontrate che questa è una Compagnia bene accostata, senza stacchi come per solito si verificano nelle compagnie di numero uno, bene equipaggiata, istruita, elegante ecc. ecc. mi credete che chi mi troverà giusto, finchi quando si presenterà.

Guin

**NOSTRA CORRISPONDENZA**  
Orbetello 8 Aprile 1874.

È già la quarta o quinta volta che in breve tempo l'Amministrazione ospitaliera di questa città Orbetello, ha fatto fare un cerchio ora di pietra ed ora di legno ad una apertura di un piede ed un mezzo e per poi dettarsi dallo Spedale da cui è stato quotidianamente l'acqua, la quale serve al Farmacista per ripulire gli utensili, e fu comolo pure agli inguigni della Spedale medesimo. Ma che non possa trovarsi un modo da impedire, e potendo prevenendo questi atti che non possono definirsi incredibili!

**RESOCONTO letto al Tribunale Civile e Correzionale nel giorno 2 Gennaio 1874 dal Procuratore del Re Arc. GIUSEPPE ZANOTTI.**

(Continuazione vol. N. 3.)

GIUSEPPE VIOLENTA

In materia poi di giurisdizione volontaria furono negli undici Pretori convocati 270 Consigli di Famiglia, dei quali ben 90, ossia una buona terza parte, dal solo Pretore di Roccarastelli, e 30 soltanto da quello di Maniano; e furono dati 337 provvedimenti sopra ricorso, il maggior numero dei quali dal Pretore di Orbetello, che ne emanò 90, e il minor numero da quello dell'Isola del Giglio che ne diede 35 soltanto.

LAVORO PENALE

Fecede adesso passaggio al lavoro delle undici Preture in materia penale, mi è risultato dalle relative statistiche che 350 erano le Cause che si trovavano pendenti presso le medesime al 1° Novembre 1872, e 1106, quelle che vennero introdotte da quell'epoca fino al 31 Ottobre 1873. Per cui si ebbero in complesso 1516 Cause Penali; delle quali 545 furono decise con altrettante sentenze di condanna, 305, con sentenza di assoluzione, e 4 fin-

compentano, mentre 440 terminarono per desistenza delle Parti Leso o per altre ragioni, e le altre 315 rimasero pendenti.

Se adesso mi pongo ad istituire un confronto tra questo cifre e quelle dei precedenti due anni, Trovo per ciò, sia fatto la seguente paragono con quello del Pretore di Roccarastelli nell'anno giurisdizione 1871-72, 752 nel successivo, e 705 in quello attualmente decorsi. E trovo pure che le Cause rimaste pendenti furono 334 nel 1871-72, 351 nel 1872, e 318 in quello di cui si tratta. Per ciò, sia fatto la seguente paragono con quello del Pretore di Roccarastelli nell'ultimo periodo di tempo, sia che si abbia riguardo al numero delle Cause rinstate in fase pendente, apparisce manifestato anche da questo lato che, se non credilo, si mantiene per lo meno allo stesso livello la operosità del Pretore tanto venire meno a se stesso.

Il maggior numero di queste sentenze penali fu pronunciato dai Pretori di Macchio, di Massa Marittima e di Santa Pe, il primo dei quali ne proficò 113, 96 quello di Massa Marittima e l'altro di 72, Figliu S. I.

I Pretori che dettero minor numero di sentenze sono quelli di Grosseto, di Piancastello e dell'Isola del Giglio; dal primo dei quali ne furono pronunciate 45, 43 dal secondo e 38 da quello dell'Isola del Giglio.

Quanto poi alle Cause Penali rimaste pendenti, sia tra il maggior numero nella Pretura di S. Fiora, che ha ne 62, e quindi in quella di Massa Marittima ne 48, e nell'altro di Grosseto con 46. — Vieni peraltro giustizia che qui nei sei lode del vero, quanto alla Pretura di S. Fiora, che questa Giudicatura presta per essere nei suoi primi del suo Titolare, e col l'arretato, qualunque esso sia, non potrebbe per conseguenza far carico all'attuale Titolare, che giunse nella sua giudezza allo spirare dell'anno giurisdizione; e tanto meno ai suoi predecessori.

Il minor numero di cause pendenti si presentò nella Pretura di Pioggiana, di Manciano e dell'Isola del Giglio; ossia una delle quali se ne trovarono 9, e di ciascuna delle altre due.

Ma dove più importa di fermar l'attenzione è sulla mole di lavoro che i Pretori eseguirono per delegazioni o rogatorie di altre Autorità, e in specie dei Giudici Istruttori; ingenuo lavoro, che, dopo di essere affaticati nella maggior parte dalle ore d'affitto, li distoglie poi anche sotto il dispendio tanto dalle cure a dagli attuali piaceri del loro ministero.

E appunto in ordine a questo straordinario lavoro è da notarsi, o Signori, mi sembra che a maggior parte dei Pretori della Provincia abbiano eccitato da loro le operazioni che vennero loro demandate, per poco di uguale servizio di fatti ed è in ordine di dover segnalare fra questi ultimi il Pretore di Pioggiana, che malgrado le reiterate sollecitazioni ricevute dall'Ufficio d'Istruzione rimase pur troppo inferiore a quanto si poteva attendere da un magistrato il cui dovere di tutto occupare, e per lui parziale disciolta che per corso di mesi già fece veramente difetto il Personale di Cancelleria.

Ma oltre di ciò dite Voi se opportuno come sono, da tante o si svariato, e tale accio fastidioso, e incorniciato, si abbia per diritto di pretendere che con altrettante addegnamento e tanta dispendiosa, potreste dite Voi se alla responsabilità, che per voi di loro gravissimo, corrisponda almeno un adeguato rimerorezione? E non patto soltanto dalla remunerazione materiale, ma di quelli altri che corrisponda a quel merito sentendo che ogni uomo prova nel sapere le proprie fatiche rincomensate e fr-

prezate, vendendole non meno chiamate a più elevate incasso: rimasero così legittima e necessaria, che laddove spera non invano resto di spreco ad opere migliori, mentre invece anche l'anno più prospero e felice si accendeva l'addosso manchi. Verò è che noi i Pretori possono essere nominati Giudici di Tribunale e Sottitanti Procuratori del Re: ma ci fa sciarso per lo addietro il numero di coloro, cui andò toccato questa fortuna, che non mi sorprende se lo scorbuto è ormai penetrato negli animi loro: ed è ai suoi prescanti che questa sì prosa e sì accesa diavola dei loro, scolaria si smantiglierebbe oggigiorno più dei suoi milgieri compioni, i quali unificati così nel loro senso proprio si vedrebbero costretti a tentare un'altra carriera meno ingrata, e forse più brillante e proficua.

A conferito però di questi paria della Magistratura, e di tutti coloro che hanno a cuore il buon andamento dell'amministrazione della Giustizia, sono lieto di poter rilevare a questo proposito che già da qualche tempo il Governo del Re ha posto risolutamente la mano su questa piaga col adottare in vastissima scala, e quasi senza eccezioni, il sistema di promuovere ai Tribunali Superiori, e che già seriamente discorrendo su questo proposito ad migliorarla le condizioni materiali; progetto, che avrebbe a quest'ora ottenuto sanzione di legge, se contro il buon volere degli uomini, che reggono la somma delle cose nostre, non stesso darsi e incombere la legge fatta all'Italia dalle strettezze sue finanziarie.

È facile perocchè voi ordinarissimi per gli Uomini del Governo non vengano attraversati in questa santissima impresa, di rialzare al suo vero fastigio questa falange numerosissima di rispettabili e benemeriti funzionari, questa pietra angolare della Magistratura; vi prego a rivolgere l'attenzione vostra ai lavori del vostro Tribunale, all'opera vostra. Voi stessi, pensate nell'amministrazione della Giustizia.

(Continua)

## Cronaca Politica

Il dì 9 il Senato riprese i suoi lavori cominciando la discussione della Legge sulla Circolazione Cartacea già approvata dalla Camera dei Deputati.

Il Senatore Pepoli fece un lungo discorso contro il progetto; ad esso il Ministro Minghetti, si riservò di rispondere in due sedute. Per il 14, la Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica con discussione i provvedimenti finanziari, tema abbastanza grave per richiamare sopra di esso tutta l'attenzione dei nostri onorevoli rappresentanti della Nazione.

In Francia continuano le apprensioni per l'attitudine che prenderà l'Assemblea alla sua riapertura, che avverrà nel mese di Maggio, tutti i partiti cercano di guadagnare terreno, intanto le urne elettorali seguivano ad essere favorevoli ai repubblicani che sperano con grandissima maggioranza i loro avversari, ma con tutto ciò il partito legitimista non si dà per vinto, e anzi si crede che all'apertura dell'Assemblea voglia porre risolutamente sul terreno la questione della forma di governo.

La fuga dalla Nuova Caledonia di Rochefort e di altri 5 comunisti ha messo sottoposto tutte le autorità

francesi e specialmente il Ministero che si vuole ritenere responsabile di questo fatto.

In quanto poi alla organizzazione della Camera Alta, il cui progetto di Legge verrà presto presentato all'Assemblea, non pare che esso possa portare al Governo del sottosegretario la stabilità che tanto gli starebbe necessaria, giacchè tutta la stampa francese liberale è contraria alla sua istituzione, senza che si parli avanti, di organizzare il potere esecutivo.

Il Presidente del ministero Austriaco conte Andrássy indirizzò una nota al conte Paar a Roma perchè fosse comunicata alla Curia Romana, con la quale esso protesta energicamente contro l'intervento del Vaticano negli affari interni dell'Austria. Alla lettera del Papa l'Imperatore rispose privatamente, e dovendo così così considerarsi un risposta ufficiale dell'Austria all'enciclica, la nota sopra nominata e che verrà pubblicata.

Le leggi ecclesiastiche che hanno suscitato l'ira del Vaticano saranno sottoposte alla sanzione dell'Imperatore appena saranno approvate dalla Camera Alta, e questa sarà la migliore lezione alla provocazione del partito clericale.

L'Imperatore di Russia con i due suoi figli e il principe Garischkoff andrà a Londra per fare una visita alla Regina, fermandosi alcuni giorni a Berlino.

La resistenza dei Carlisti sempre più duri delle fortificazioni di Abanto minaccia di rendere nulli i sforzi e i sacrifici fatti dalle truppe di Serrano nei combattimenti dei giorni passati, giacchè ogni giorno che passa aumentano le difficoltà della situazione e soltanto una pronta e decisiva vittoria può salvare il governo di Madrid e con esso il resto della libertà che ancora rimane alla Spagna.

## Cronaca della Città e Provincia

Giovedì p. p. giunse in Grosseto il nostro Prefetto Commisario Carlo Bossi a ricevere alla stazione l'Assessore Municipale Sig. Forciati, il Consigliere Delegato Ravizza i due Consiglieri Cavalazzi e Porto, il Presidente del Tribunale e il Capitano del R. E. Carabinieri. Vogliam sperare che il Commisario Bossi si tratterà fra noi più di quanto non abbiano fatto alcuni altri Prefetti: e il più che si sono adatti per pochi minuti, come le fantasmagorie delle lanterni magiche.

Martedì passato 7, il convoglio di n. 23 proveniente da Livorno, era Passato e Montepescalo, in mezzo della linea un vagoncino carico di paracato, che la squadra, dice, avevano lasciato senza presenziare.

Questo inguonco avrebbe certamente prodotto conseguenze luttuose, se il bravo macchinista Davini non fosse riuscito nel fermare il treno, e dar tempo alla squadra di recuperare l'ostacolo. Questo una volta di più dimostra quanto vigliacca esista nelle linee delle locomotive ferrovie romane. Sal Commé Da-Martino, è quanto alle molinare, a come un capo del calce del loro passeggeri.

Il giorno primo del corrente alla distanza di pochi chilometri da Pitigliano si rinvenne il cadavere attonito ad un povero viaggiatore, di Firenze, di condizione Casalegno. Anzi vuol dire, nella mattina stessa

questo individuo affetto da malattia si presentava a quello Spoglio, ma non venne respinto a causa che il Comune, ed il malato appartenente non pagava la Spiegola. Egli esose di vivere senza soccorso di sorta, mentre chiese di essere aiutato in patria.

Sono cose terribili, e speriamo che non si ripetano!

Avviso a chi tocca!  
I tre fratelli, che nella notte del 15 febbraio passato essero dal litigio succursale di Magliano, dei quali a suo tempo tenemmo parola, nella cronaca del nostro giornale, ed a recente furono ripresi a Ricigliano in provincia di Salerno.

È promessa a presso la stampa di un gallo a voto, che si spiegarà la causa, per la quale non ha avuto più esecuzione la deliberazione della Giunta Comunale di Campagnone dei primi del passato dicembre 73, con cui assegnavansi L. 84 a que' Colleghi Comunali, perchè ogni bimbre si recasse a riscuotere il imposto nel castello di Montearate!

I sostituti per pagare le imposte sono costretti di andare con sacrificio a Campagnone, a Roccastrada e a Grosseto.

Questa è cosa che davvero merita di essere presa in considerazione da chi di governo.

Dal 15 del corrente a tutto il 1.° del prossimo maggio nel vecchio palazzo Comunale dalle ore 2 alle 4 pm. saranno ricevuti i premi, che servir dovranno per la Fiera di Bonafaccia a vantaggio del Comitato della nostra Arciconfraternita di Misericordia, che avrà luogo nei giorni 2, 3 e 4 del maggio futuro.

Vogliamo sperare che tutti i nostri Concitadini concorreranno generosi a soccorrere questa istituzione tanto umanitaria.

Nel giorno 2 del mese di aprile andante osava di vivere in Arcidiano un Contenitore di quella strada provinciale, perchè nel giorno antecedente aveva fatto una scorpacciata di bevande, che gli produsse una indigestione, la quale fu subito ai rimedi dell'arte salutare.

Nel giorni scorsi abbiamo avuto una benfica pioggia, che produsse una molta pure ha recato stato sollievo alla campagna riarsa, di fare sperare una buona raccolta non ostante che non sia da ritenersi, almeno per il nostro piano, abbondante a causa della poca bella nascita dei grani — speriamo che altro bene auspicio si trovino in anni migliori condizioni, giacchè del bene spesso ne gode.

A riguardo d'acqua sappiamo che è già la terza o quarta volta che il Municipio di Grosseto si vede rioricare il progetto di condurre d'acqua, ora per un facile ora per un altro non ritenuto in regola, ora per una virgola di più ed ora per una di meno — bisogna proprio dire che Grosseto ha la sventura di essere in sua favore — speriamo che questa volta tutto sarà trovato in ordine, e che presto sarà emanato il Decreto anche si possa metter mano al lavoro, si quali avrebbe già posto mano anche in attesa della autorizzazione superiore, se il Consiglio Comunale con molta buon senso avesse confermati i piani proposti dalla Giunta comunale, che furono dati altra volta — ma i vari della patria (periscono all'imenti, e quindi vuol dire così via quel che segue.

Il Ministro d'Agricoltura ha donato alla Società Iptica una modaglia d'oro da donarsi in premio al vincitore della Corsa di Giudaio, che sarà data ad altra volta, vincitore della Corsa della Provincia.

Ci si dice che a questo corso prendranno parte non meno di 8 Cavalli della Provincia Grossetana, ed un buon numero se ne spe di fuori per cui se ciò si verifica anche in quest'anno è sperabile un bel divertimento.

La sera dell'8 aprile corrente partita da Castiglioni della Pescaja per Livorno la Gondole Maria Adelaide capitana da Gio-

seppe Romano dell'Isola del Giglio — Grandi giorno in prossimità delle Rocchette per forza di vento contrario si capovolse — Si ebbe a deporre la perdita di due individui, dei quali per altro non sono stati ritrovati i cadaveri — Altre due persone furono salvate da un Bastimento, che accorse fortissimo in soccorso del legno naufrago.

Si legge nella Gazzetta d'Italia che la mattina del 6 andante sul Villaggio di Pollenza e a campagna anche alla distanza di più chilometri si vedeva il nostro governo di piccoli Tappi morti — erano talmente numerosi da sembrare una pioggia nera e propria — Questo è un fenomeno che davvero abbina di essere studiato dai naturalisti, onde conoscere la causa vera di questa strana strage, passi per questa volta in fraa.

Grosseto, addì 7 Aprile 1874.

I sottoscritti Seneci domiciliati in questa Città, indicati dalle nomenclature conunomate in pieno giorno sulla carta esistenza del popolano Pietro Pierucci il dì 6 corrente nella Piazza Vittorio Emanuele di quella Città, si associano al dolore di tutti i loro concittadini, deplorando che sia stata da mano omicida spenta una vita che tanto beneficava il popolo Senese.

FRATELLI FANELLI  
GIUSEPPE BARBARUCCI  
ANGIULO CASSOLA

Giuseppe Barbarucci Gerente Responsabile

## ONORE AL MERITO!

Con vero piacere riportiamo la seguente lettera, che il Comune di Montalto di Castro o non è molto volente diretta al Professor Antonio Milani di Livorno, nella quale sono espressi segni di soddisfazione e di ringraziamento per la compra degli strumenti musicali, che quel Sig. Sindaco ebbe ad acquistare dal deposito del Milani per conto della Banda di Montalto. Noi auguriamo a Sig. Milani un aumento di clientela, essendoci nota la perfezione dei suoi strumenti e la modicità dei loro prezzi.

MUNICIPIO DI MONTALTO DI CASTRO  
SEGRETERIA DI CIVILTÀ  
Numero 254

La 24 Marzo 1874.

Ho il piacere di significare alla S. V. Illust. che gli Strumenti per questa Banda Musicale da Lei acquistati nello scorso Mese di Febbraio sono riusciti di primissima qualità soddisfacente, anche della Deputazione della Bassa Toscana.

Aggiungo inoltre che visitati gli strumenti dal Capo Musiche e distinto Maestro di Corneo Torquino Sig. Gio. Batt. Moncurelli li ha giudicati di una qualità benemerita, e superiori a quelli della Banda di detta Città.

Lo signifiato tutto ciò per renderle la mia gratitudine, e quella dell'intero Municipio e Deputazione per avere rinvenuto in Lei onestà, precisione, e delicatezza, nell'esercizio del suo negozio.

Con stima la reverisco

Il Sindaco  
CESARE CESARELLI

## Comunicazioni del Pubblico

Il Dott. Gio. Batt. Vergony sente il sacro dovere di rendere all'ottima popolazione di Batignano un attestato di vera e sincera gratitudine per le dimostrazioni spontanee e nobili di vero attaccamento alla sua persona, espresse in occasione della sua grave malattia.

Non appena infatti si seppe ch'io, attaccato furiosamente da terribile Tifidea versava in pericolo di vita, il Paese tutto senza eccezione di sorta, grandemente si commosse e condusse il dolore con l'affliggissima mia famiglia. Si mi è grato poterlo dire, in quell'occasione io ebbi grandi consolazioni per parte del Paese, che mi ricolmò delle prove e dimostrazioni le più belle di affetto, unitamente a spontanee e sincere esibizioni. Simili generosità, in questi tempi filantropici a parole, egoistici a fatti, commuovono e non debbono rimanere sconosciute. Intanto io ringrazio infinitamente tutta la popolazione di Batignano di queste belle prove di affetto verso di me prodigate, e si assicuri il Paese che in un terro eterna memori G. B. VERGONY

(Comunicato)

Prog. Sig. Direttore del Periodico L'Ombrone

Nella corrispondenza da Manciano in data 31 Marzo abbiamo letto le poche linee che riguardano il progetto della strada Manciano-Montenero da noi redatto. Essendoci il di Lei corrispondente X chiama ironicamente MAGNIFICA la linea da noi progettata, e non contento di ciò travasica anzi a fatti, ci prendiamo la libertà di dirle che la presente, pregandola, a termini di Legge, della pubblicazione.

Con ingenuità propria di persona affatto ignora l'ogni cognizione artistica, il Sig. X fa le più grandi meraviglie perchè mentre Manciano è più elevato di Montenero, bisogna prima salire per poi discendere onde accelerare dell'opera al secondo di questi paesi. Se il Sig. corrispondente avesse qualche volta aperto un libro di costruzione stradale, o non fosse almeno sfortunato di un poco di naturale buon senso, gli sarebbe agevole comprendere che se le contropendenze, sono in molti casi viziose, sono anche in alcuni convenienti e qualche volta indispensabili. E che la nostra contropendenza, che urta tanto le suscettibilità del Sig. X, sia commendevole, non glielo diciamo noi, perchè egli non ci presterebbe fede certamente; ma glielo dice il parere tecnico del di 24 Gennaio 1874 redatto dal Sig. Olinto Citti Ingegnere Capo Reggente del Corpo Reale del Genio Civile, il quale la chiama il principale pregio economico del nostro lavoro. E inutile dunque che il Sig. X faccia sarcasmi, poiché non può giungere ad attaccare un lavoro, su cui hanno ormai tanto benigneamente giudicato autorevoli e stimabili persone quali sono i signori Ingegneri Angeli e Citti.

L'altro piano, cui accenna il Sig. X, non è stato mai esistito, per la ragione semplicissima che non è stato mai compilato. Forse Egli chiama piano i risorgi del Sig. R. Orucchi, nei quali oltre a combattere la linea adottata il riocorrente altro ne proponeva un' economica, più conveniente, più bella. Giacchè il Signor corrispondente tenta far apparire che per mero protezionismo sono state neglette proposte migliori e sono state abbracciate le nostre, vogliamo che sappiate che i detti risorgi ebbero il loro plausissimo sfogo, poiché il Signor Cav. Prefetto li sottoponeva

all'esame del Corpo Reale del Genio Civile, e questi con parere del di 24 Gennaio 1874 sopra citato, lo confutava facendo vedere chiaramente come un articolo fosse in contraddizione coll'altro e quindi mentre lo dischiavava inattendibile, chiedeva la superiore approvazione per il progetto da noi compilato.

Mettiamo fine alle presentate suggerendo al Signor X d'essere un'altra volta almeno più veritiero: poiché dicendocielo con sue parole, questo modo di procedere mal si addice ai nostri giorni e ALLA MODERNA CIVILTÀ. Accetti, Sig. Direttore, i nostri antichi ringraziamenti e con tutta la stima di creda

Manciano 8 Aprile 1874.

Devotissimi

A ALDI

F. GIAQUILI

TREBBIATOI. — Di quale necessità sia diventato un buon trebbiatoio, per un piccolo e più piccolo agricoltore, è quanto favore goda una macchina di tale specie, provata vantaggiosa, serva quanto segue:

La firma *Maurizio Wolf jun. di Francoforte sul menno, Seilerstrasse N.º 20 e 24*, somministrò l'anno scorso

1800 Trebbiatoji a mano di Wolf.

540 Trebbiatoji a maneggio

della forza di due cavalli e 110 Trebbiatoji a maneggio della forza di un solo cavallo, assieme quasi 25000 esemplari ossia 50 pezzi per settimana. Economici i quali trovano interesse per tali macchine, sono pregati di dirigersi direttamente alla suddetta firma.

## AI MUNICIPI ITALIANI

L'ISTITUTO STAMPA, in Milano, Galleria V. E. scala 15, che già da vari anni ha attivato con buon successo il Corso Teorico-pratico d'Insegnamento per gli aspiranti a Segretari Civili ed i facchini, dietro un'ottima retribuzione della compilazione da Proprietà, Tabelle, Regolamenti e Bandi, che i Comuni sono obbligati di consegnare a termini di legge alle competenti Autorità, non che della soluzione di questi amministrativi.

## AVVISO

Il sottoscritto dirigenza per qualsiasi sua locazione e aumento, rivolga solo per tre f.ine, prendendo egli il nome, mattina al suo, al trattamento della linea e numerazione del suo, senza una però alla fine del ponte, qualità, località lo esige.

Il motore costruttore piedi alani a 7/8 l'uso ed alani grandi e frangitori per peso di esecuzioni secondo la grandezza. Gli desiderare aver tutti gli strumenti per sili e macchinari che somministrò sul proprio nome e costo massi al sottoscritto 9, 20 via Grosseto, 5 Aprile 1874.

ARONA BIANCHI

## PICCOLA POSTA

Sig. Luigi Palmi Massa Marittima — alcune sempre e con puntualità diretto il Girasole al Telegrafo Sig. Jacopo Defendi in Castel Modona, come ci indicava, per cui non è uscita la copia dei dispacci postali.

Sig. Maurizio Wolf Junior, Francoforte sul Menno — Stanno in attesa di replica a due biglietti letterari inviati.

Sig. Stefano di Manciano — Non abbiamo pubblicata vostra inserzione, perchè l'articolo fatta procedere da un espositore, che forse vi si rifece, dispiacendo, se esistesse, sarebbe accettato. *eff. 1874*

## FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Firenze — Via Tornabuoni Numero 17.

## Vino di China Ferruginoso

Fra i grandi ritrovati per la cura ricostituente, il **Vino di China Ferruginoso** viene reputato il migliore, contenendo sicchi i due principali Tonsici che sono fino ad oggi conosciuti, cioè la CHINA ed il FERRUGINEO. Questo vino per il suo metodo di preparazione, che non può avere rivalità tiene così bene sicchi questi due elementi da non dare al palato un digiunoso sapore.

Questo preparato contiene in ogni cucchiaiata cent. 5 di Estratto di China e cent. 15 di Ammonio Citrato di Zovo.

Prezioso FRANCHI 3 la Bottiglia

**Miscela antifebrile** — Uno dei migliori rimedi nelle febbri intermittenti tertane o quartane, impediscono anche il ritorno; ed ottimo preservativo dalle medesime, specialmente nelle Maremme e nei luoghi paludosi.

**Dose** — Un cucchiaino da caffè ogni ora per le febbri quotidiane, dal declinare della febbre fino all'ora che dovrebbe rinnovare il parossismo; per le tertane uno ogni due ore; per le quartane uno ogni tre ore, dal finire di un accesso fino all'ora del principio dell'altro.

Prezioso la Bottiglia Lire 4. 00.

**Inguaglio assorbente di Anderson (per Cavalli)** — Per inguagliamenti ingrossati, depositi ossei, distrazioni, inguagli glandulari — Durante l'applicazione di questo Inguaglio non vi è bisogno di tenere il Cavallo a riposo.

Prezioso 2 la Bottiglia

**Vescicatore Liquido per Cavalli, di Anderson** — Questo fluido concentrato contiene tutte le proprietà attive della Cantaridina. La sua applicazione è facile e l'azione rapida, e non fa mai cadere il pelo; per analitica di guai, di paludosi, per distrazioni e callidità, quando un vescicatore è necessario non si è l'eguale. Non è necessario levare il pelo che quando è molto fitto e lungo.

Prezioso Lire 4. 50 la Bottiglia.

**Unguento di Anderson** — Per guarire ferite di Cavallo, Bestie Vacine e Pecore.

Prezioso Lire 3 la Bottiglia

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigiendo le domande accompagnate da vaglia postale.

(9)

BANCO DI COMMERCIO  
DI FRANCESCO CIVININI  
GROSSETO

Commissioni Speciali Inesatte e Rappresentanze di Casse Nazionali ed Estere

## Gran ribasso di Vini

Il sottoscritto avvisa il pubblico avere anche in quest'anno comprato, direttamente diverse partite di **Vini** nuovi Nazionali di benissimo qualità da non temere concorrenza, che vendè il suo Magazzino fuori di Città ed anche posto alla Stazione ferroviaria di Grosseto, a pronta Cassa, ai seguenti prezzi — **Vini Vecchi** da L. 18 a L. 25 il Barile, idem Nuovi da L. 17 a L. 23 detto, se in Città più il Dazio Consumo.

Ha pure venduto dei Vini in fiaschi ed in bottiglie, tutti Vini Nazionali da non temere concorrenza per la loro buona qualità. Fu contratto di Vini da consegnarsi a tutto Maggio, prezzo e condizioni da convenirsi con e senza Caspara.

Rende noto che ricorre anche commissioni di **Casse Forti** dell'Ufficio Nazionale del G. Gaetano Valli di Livorno, Casse eleganti scritte non soltanto da non aprirsi di mano altrui, ma anche sicure contro l'incendio, questo per consiglio di ogni persona che sono di nuovo modello da L. 80 sino a L. 2500.

Finalmente deduce a cognizione dei Signori committenti di avere nel suo Magazzino fuori della Città **Stufe e Caminetti** alla Svedese ed alla Prussiana di Terra Cotta, di diversi tipi e della rinomata Fabbrica del Marchese Ginori di Firenze, al prezzo di Tariffa più lo spese di ferrovia e commissione.

Il sottoscritto si augura di essere onorato da buoni e numerosi clienti.

FRANCESCO CIVININI